



**buone
pratiche
da
condividere**

cerca nel sito

Registrazione e

candidatura

Username

Password

**Ha dimenticato la
password?**

1. Il progetto BP

o Cosa è

o A chi è rivolto

2. Il Catalogo BP

o Ricerca guidata

o Tipologia di policy

o Valenza geografica

o Vetrina

3. Candida un progetto

o Come candidarsi

o Guida alla compilazione

o Compila la scheda

4. Sportello virtuale

o FAQ

o Consulenza

o Contattaci

5. Strumenti

o Documentazione

o Bibliografia

o Media Kit

o Link utili

o Archivio notizie

o Newsletter

Home» Riepilogo

Scheda riepilogativa della buona pratica

- **Informazioni generali del progetto**
- **Caratteristiche del progetto**
- **Elementi che qualificano il progetto come buona pratica**
- **Allegati inseriti**

a) Informazioni generali del progetto

Titolo (e Acronimo, se del caso)

Corso post-laurea in tecniche avanzate di traduzione, redazione e documentazione (italiano – tedesco) - InTra II

Codice identificativo del progetto

66/2005

Sito di progetto

<http://www.eurac.edu/Org/LanguageLaw/Multilinguali>

Amministrazione committente

Tipologia amministrazione:

Province ed altri Organismi intermedi

Dettaglio amministrazione:

BOLZANO

Promotore

Nome Ente:

Accademia Europea di Bolzano (EURAC research)

Codifica Ente:

Ente privato non profit

Gestore

NomeEnte:

Accademia Europea di Bolzano (EURAC research)

Codifica Ente:

Ente privato non profit

Partner del progetto

Nome ente:

Ufficio Questioni Linguistiche della Provincia Autonoma di Bolzano

Codifica Ente:

Provincia

Nome ente:

Scuola Superiore di Lingue Moderne per Traduttori e Interpreti di Forlì (SSLMIT) Università degli Studi di Bologna

Codifica Ente:

Università

Valenza territoriale

Bacino di intervento:

Provinciale; Bolzano

Tipo di area in cui è localizzato il progetto:

Zona non delimitata geograficamente

Periodo di realizzazione (effettivo)

Da:

Novembre/2005

a:

Dicembre/2006

Durata prevista

mesi:

13

Se è prevista attività di formazione, indicare anche le ore:

337

Durata effettiva

mesi:

13

Se è prevista attività di formazione, indicare anche le ore:

337

Referente del progetto

Nome:

Natascia Ralli

Telefono:

0471055112

Email:

nralli@eurac.edu

Sito web:

www.eurac.edu

Denominazione e indirizzo dell'Ufficio di appartenenza:

Accademia Europea di Bolzano (EURAC research) - Viale Druso 1, 39100 Bolzano

Programmazione 2000-2006 Asse e Misura FSE

Programmazione Operativo Regionale Ob.3:

POR Provincia Autonoma di Bolzano

Asse: CMisura: C3

Strumenti programmazione negoziata e integrata

Non presenti

Pilastro SEO

Occupabilità

Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita

Tipologia di policy

Formazione per l'accesso al mercato del lavoro

Formazione per la permanenza nel mercato del lavoro

Settore di intervento

M80 Istruzione

Costo totale previsto € 100868.40

Costo totale effettivo € 98843.69

Fonte di finanziamento (preventivo)

Finanziamento pubblico

Importo €: 100868.40

Valore %: 100

Finanziamento privato

Importo €: 0.00

Valore %: 0

Torna all'indice, informazioni generali sul progetto

b) Caratteristiche del progetto

Descrizione sintetica della buona pratica

Il contesto di riferimento

Risorse: sostegno logistico-organizzativo e gestionale dell'EURAC ed integrazione nell'offerta formativa delle competenze dei suoi ricercatori in ambito terminografico-giuridico nelle lingue italiana e tedesca; presenza di competenze di alto livello provenienti in particolare dalle SSLMIT di Forlì e Trieste. Strategicità: peculiarità linguistiche e giuridiche del territorio altoatesino; formazione di profili professionalizzanti; cooperazione sistematica con università e uffici provinciali; coinvolgimento di liberi professionisti; progettazione e migliore organizzazione di questa 2^a edizione sulla base della precedente. Forza: necessità di formazione e di studi approfonditi nel campo della traduzione specializzata in Alto Adige a fronte della situazione di bilinguismo parificato (D.P.R. 670/1972, art. 99, D.P.R. 574/1988); assenza di corsi di formazione di questo tipo sul territorio altoatesino; attenzione riservata all'aspetto pratico della professione del traduttore specializzato.

I risultati attesi

Il corso si propone di: 1) approfondire le competenze professionali di persone (occupate e non), facendo in modo che esse siano in grado di rispondere alle esigenze del mercato traduttivo e affrontare le nuove tecnologie in ambito linguistico e traduttivo; 2) colmare alcune lacune dovute a conoscenze non acquisite durante gli studi, a causa della forte componente letteraria di alcune facoltà; 3) sviluppare una maggiore consapevolezza linguistica nel campo delle professioni specialistiche, in particolare in ambito giuridico; 4) fare riflettere sugli aspetti metodologici e di ricerca nel settore della comunicazione specialistica e sull'apprendimento dei sistemi per la traduzione assistita e la gestione terminologica; 5) favorire l'apprendimento di un linguaggio specialistico.

Le attività

A) Suddivisione in moduli: 1) Terminografia (83 ore): principi di terminologia (giuridica) e relativa applicazione; 2) Redazione tecnica (51 ore): principi di redazione tecnica e sistemi di qualità; 3) Traduzione giuridica (59 ore): teoria della traduzione; traduzione dall'italiano verso il tedesco e viceversa; 4) Traduzione assistita (34 ore): descrizione ed uso dei CAT. Al termine di ogni modulo: verifica per l'accertamento delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi formativi prefissati e di eventuali incomprensioni da parte dei partecipanti. B) Metodologia: lezioni frontali, esercitazioni individuali/gruppo, laboratorio informatico, strumenti software per l'utilizzo di corpora e la gestione di banche dati terminologiche, impiego di sistemi CAT; uso di banche dati, corpora e dizionari online; ricerca documentale individuale in biblioteca. Al buon svolgimento hanno soprattutto contribuito i questionari di valutazione, consegnati alla fine di ogni blocco di lezione, in cui partecipanti/docenti hanno potuto inserire i loro commenti e/o proposte di miglioramento. C) Modalità di partecipazione: possibilità di frequentare l'intero programma formativo o singoli moduli, previo superamento delle prove di ammissione. variazione della certificazione a seconda dell'iscrizione, partecipante fisso o "modulista". D) Organizzazione: convenzione con alberghi e ristoranti (prenotazione affidata all'EURAC e costi a carico di quest'ultima); rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per i partecipanti iscritti all'intero programma, provenienti da fuori regione.

Gli Attori

Il presente intervento formativo è stato contrassegnato da una distribuzione di compiti ed attività fra i diversi attori che ha garantito una collaborazione continuativa per tutta la sua durata. Tale collaborazione ha visto la partecipazione: a) dell'Ufficio Questioni Linguistiche della Provincia Autonoma di Bolzano sotto forma di docenza; b) della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Traduttori e Interpreti (SSLMIT) di Forlì dell'Università degli Studi di Bologna per l'attribuzione di CFU; c) di professori universitari provenienti dalle SSLMIT di Forlì e Trieste e dall'Università di Aarhus (DK), liberi professionisti esperti del settore; d) del personale scientifico dell'EURAC sotto forma di docenza e di gestione, ossia progettazione, organizzazione, direzione, coordinamento, tutoraggio. Dal punto di vista amministrativo i due partner istituzionali hanno fatto pervenire delle dichiarazioni ufficiali di adesione. Ai docenti esterni sono state preparate delle lettere di incarico contenenti il monte ore, i contenuti, il compenso e la quota prevista per il vitto e l'alloggio. Anche al personale interno sono state consegnate delle lettere di incarico, a seconda del tipo di attività (es. docenza, monitoraggio, ecc.), tuttavia senza indicazione del compenso in quanto tali attività rientravano nella sfera di attività dell'istituto stesso. Nell'ambito del progetto, l'EURAC ha svolto il ruolo di partner capofila.

I destinatari

Destinatari diretti: laureati (dai 22 ai 35 anni) in Traduzione ed Interpretazione, Lingue e Letterature Straniere, Giurisprudenza e Scienze Politiche che intendessero specializzarsi e raggiungere o integrare competenze professionali e scientifiche nell'ambito della comunicazione specializzata in ambiente interculturale con particolare riferimento alla situazione altoatesina, ma anche ad aree di contatto tra la lingua/cultura italiana ed altre lingue/culture (in primo luogo tedescofono). Naturalmente si è anche tenuto conto delle nuove lauree emerse con la nuova riforma universitaria. Caratteristiche dei destinatari: studenti, occupati dipendenti, inoccupati e occupati liberi professionisti. Poiché focalizzato in particolare sulla traduzione giuridica, il corso ha richiesto un elevato livello di competenza linguistica in italiano e in tedesco, accertato tramite delle prove

di ammissione. Destinatari indiretti: Istituti di ricerca, uffici pubblici e privati, aziende, agenzie di traduzione.

Risultati e prodotti

Il corso si è concluso il 20 dicembre 2006 con la consegna ufficiale degli attestati. Nel suo complesso si è concluso positivamente per entrambe le parti (corpo docente e partecipanti), conseguendo ottimi risultati, ossia: 1) riguardo ai partecipanti: a) ulteriori competenze nel campo delle professioni specialistiche con particolare riferimento al settore di indagine (in questo caso giuridico) e alla redazione di traduzioni; b) approfondimento delle conoscenze linguistiche, informatiche, metodologiche e di ricerca nel settore della comunicazione specialistica; c) maggiore competenza nell'utilizzo dei sistemi automatizzati per la traduzione assistita e la gestione terminologica; d) maggiori competenze estese al linguaggio giuridico nella lingua italiana e tedesca immediatamente applicabili alla propria attività professionale; e) riconoscimento di CFU presso la SSLMIT di Forlì; 2) riguardo al corso: a) mediante monitoraggio: valutazione positiva della struttura, organizzazione, contenuti e corpo docente; b) reclutamento di due partecipanti per un tirocinio di terminografia giuridica della durata di 3 mesi presso l'EURAC (nella prima edizione: assunzione di 2 partecipanti per un progetto di terminologia giuridica); c) conferimento del Label Europeo 2006, assegnato lo scorso 18-19 dicembre a Roma dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Pubblicazione dei progetti vincitori sul sito <http://www.labeleuropeo.it/it/index.asp>. Prevista anche una pubblicazione cartacea sui progetti vincitori e sulla loro ricaduta.

Fattori innovativi e di successo

Il progetto è stato realizzato in seguito all'esito positivo della prima edizione del corso nonché alle ripetute richieste relative ad una seconda edizione, giunte da traduttori, laureati in lingue ed impiegati amministrativi. La progettazione didattica e la strutturazione del corso si è basata soprattutto su commenti e suggerimenti dei docenti e dei partecipanti della prima edizione, indicati nei questionari di valutazione e/o comunicati oralmente al coordinatore o alla direzione. Elementi di innovazione e di successo emergono sia dal punto di vista didattico: a) accurata selezione dei partecipanti mediante prove di ammissione; b) verifiche intermedie/finali; c) esame finale per gli iscritti all'intero programma; d) consegna di questionari di valutazione alla fine di ogni blocco di lezione; e) piano didattico elaborato in itinere insieme ai singoli docenti; f) lezioni tenute nella madrelingua del docente; g) laddove necessario, "tavola rotonda" fra docente e partecipanti. Grande attenzione alle esigenze del mercato e agli aspetti pratici della professione del traduttore (es. rapporto con il committente, stesura di un contratto/lettera di incarico). Infine è stata introdotta una caparra dell'ammontare di 200 €, restituita alla fine del corso previa frequenza dell'85% per garantire la partecipazione di corsisti realmente motivati. La possibilità di iscrizione all'intero programma formativo oppure a singoli moduli ha favorito la partecipazione di persone occupate.

Elementi di criticità e modalità di soluzione

Gli elementi di criticità sono stati costituiti da alcuni argomenti trattati durante il corso che, dietro diretta o indiretta (ossia tramite questionari) richiesta, hanno necessitato di una più approfondita ed estesa trattazione oppure di un'ulteriore approfondimento esplicatorio. In tal caso sono stati presi degli accordi fra il coordinatore e il docente e distribuito anche del materiale didattico aggiuntivo.

Capacità di adattamento del progetto all'evoluzione delle condizioni di contesto

Per fare fronte ad alcuni errori e/o errato recepimento dei contenuti, è stato organizzato un incontro di due ore, insieme ai docenti responsabili e ai partecipanti, per discutere insieme della verifica finale di un modulo. In tale occasione sono stati presentati i criteri di valutazione applicati e spiegati gli errori commessi. Inoltre, su richiesta dei partecipanti nonché sul loro interesse mostrato verso gli strumenti di localizzazione, è stato deciso di sospendere la verifica finale di un modulo a favore di una trattazione più approfondita degli strumenti sopra menzionati.

Tipologia di azione e di progetto

Azioni rivolte alle persone

Formazione

Alta formazione

Destinatari diretti

Altro

Laureati (dai 22 ai 35 anni) in Traduzione ed Interpretazione, Lingue e Letterature Straniere, Giurisprudenza, Scienze Politiche N. totali: 30 di cui donne: 26

Destinatari indiretti

Altro

Istituti di ricerca, enti pubblici e privati, aziende agenzie di traduzione

Risultati del progetto

Prodotti e servizi

Progetti formativi

Indicatori di realizzazione e di risultato

Azioni rivolte a persone

Soddisfazione dei partecipanti alle azioni

Grado di efficacia interna

Numero di mesi effettivi di realizzazione/numero di mesi previsti per la realizzazione

Numero di ore di formazione effettive/Numero di ore di formazione previste

Grado di efficacia esterna

Costo reale per beneficiario/ costo previsto per beneficiario

Altro (Dati sulla situazione occupazionale dopo due anni dalla realizzazione dell'intervento formativo attraverso interviste effettuate dal FSE)

Possibilità di ricondurre il progetto agli Assi o ai PON della programmazione FSE 2007-2013

Asse 4 - Capitale umano:

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Torna all'indice, caratteristiche del progetto

c) Elementi che qualificano il progetto come buona pratica

Adeguatezza e completezza del quadro logico progettuale e attuativo

Analisi dei fabbisogni dei destinatari e coerenza degli obiettivi con i bisogni dei destinatari

Definizione del quadro metodologico e coerenza delle azioni con gli obiettivi, i risultati ed il target

Gruppo di coordinamento di progetto (Steering group) e Working group

Docenti/tutor/consulenti

Disponibilità e chiarezza delle informazioni

Presenza di materiale informativo cartaceo e/o digitale (pubblicazioni, depliant, cd-rom, ecc.)

Predisposizione di specifici spazi informativi (ad esempio, siti) attivi fino alla conclusione del progetto

Sostenibilità

Capacità del progetto di reperire nuove risorse esterne (fund raising) per il soggetto promotore/committente/attuatore/partner

Aspetti innovativi

Di processo

Modalità di gestione del progetto

Forte sinergia tra strutture/attività nazionali e transnazionali, nazionali/regionali, regionali/provinciali (presenza di figure di raccordo)

Partecipazione attiva

Coinvolgimento degli stakeholder nella progettazione e realizzazione degli interventi progettuali

Coinvolgimento dei destinatari nella valutazione ed eventuale riprogrammazione degli interventi

Metodologia di monitoraggio delle attività progettuali

Sistema informativo strutturato

Modalità innovative nelle azioni di sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati all'esterno

Piano di sensibilizzazione e strumenti di comunicazione mirata e dedicata per tipologia di destinatari

Di risultato/Obiettivo

Servizio offerto

Disponibilità di almeno un prodotto/servizio rilevabile (cfr. Risultati del progetto - sezione B)

Disponibilità di almeno un indicatore di risultato diverso dalla soddisfazione degli utenti (cfr. Risultati del progetto - sezione B)

Elementi di riproducibilità

Il progetto o sue parti è stato/può essere concretamente riprodotto in presenza di problemi analoghi a quelli che lo hanno originato (in caso di effettiva riproduzione del progetto, descrivere sinteticamente le modalità con cui è avvenuto tale processo).

Sono state realizzate giornate formative e/o azioni dimostrative/di sperimentazione sulla riproducibilità, nel contesto di riferimento, di quanto realizzato.

Elementi di trasferibilità

Il progetto o sue parti è stato/può essere concretamente utilizzato/ utilizzabile come modello in contesti differenti da quello originario (in caso di effettivo trasferimento del progetto, descrivere sinteticamente le modalità con cui è avvenuto tale processo)

Il progetto è stato presentato in una comunità di pratiche e/o inserito in un catalogo di pratiche (progetti vincitori del Label Europeo 2006)

Il progetto è facilmente trasferibile in quanto le situazioni di contesto e organizzative hanno una scarsa influenza sull'attuazione della pratica.

Mainstreaming

Orizzontale

Il modello/innovazione è stato/può essere adottato/adottabile da soggetti interni al progetto (specificare quali)

(Istitui interni all'EURAC che intendono offrire corsi di formazione)

Il modello/innovazione è stato/può essere adottato/adottabile da soggetti operanti sul territorio analoghi a quelli che lo hanno realizzato ed esterni al progetto (specificare quali)

(Il modello di formazione è replicabile anche in altre sedi e, quindi, destinabile anche a persone diverse dal target originale poiché non legato a specifiche peculiarità territoriali e, dunque, esportabile anche in altri contesti)

Diffusione dei risultati e promozione degli elementi di successo presso policy maker, associazioni, aziende etc..

Verticale

Il modello/innovazione è stato/può essere adottato/adottabile ad altri livelli di intervento e trasferito nelle politiche ordinarie (specificare quali)

(Formazione professionale)

Torna all'indice, elementi che qualificano il progetto come buona pratica

Allegati inseriti

Brochure_CorsoFSE_2006.pdf

Descrizione_Label_europeo_2006.pdf

Relazione_finale.pdf

Torna all'indice, allegati inseriti

Mapa Accessibilità Credits